

## COMUNICATO STAMPA

A seguito degli ennesimi infortuni mortali che nella giornata di ieri hanno colpito 10 lavoratori in tutta Italia, a Catania, Imperia, Nuoro, Udine, Modena e Alessandria, i lavoratori bresciani si fermano.

In molte fabbriche metalmeccaniche di Brescia, le RSU hanno deciso di proclamare un'iniziativa di sciopero che coinvolgerà varie aziende della provincia

- **per chiedere tolleranza zero contro gli omicidi bianchi;**
- **per riaffermare il diritto ad un lavoro più sicuro**
- **per far sì che la condizione dei lavoratori nelle fabbriche torni al centro della riflessione anche delle istituzioni.**

A partire dalla giornata di oggi proseguendo nella giornata di venerdì 13 giugno e di lunedì 16 giugno, si fermeranno con fermate articolate:

- Iveco, Iveco Mezzi Speciali, MAC, Fenice, Innse Berardi, Gruppo Santoni, Bonvini, Baumann, V.Orlandi, Norda, BMB, Idealclima, Meccanica Bassi, Oto Melara in città
- Redaelli, TRW, Beretta, Uberti, Metrocast, Isval, Prandelli, Glisenti, Ghidini trafilerie, Ghidini Pietro Bosco, Tanfoglio, MTL, Europress, Zoli Antonio, Porta, Italcables, Gnutti Cirillo, SIL, Timken in Valtrompia
- Alfa Acciai, Gruppo Stefana (Nave-Ospitaletto- ex profilati Nave), Ferrosider, S.Zeno Acciai Duferco, Italfond, Ori Martin, Metalgoi, Iro, Leali Odolo, Leali Roè, Eredi Gnutti in siderurgia
- Federal Mogul, Rejna, Metallurgica San Marco, Ennepi, Comeca, Pergola, Stanadyne, Metalfer, Entra, Cromodora, Rothe Erde, Bonomi Eugenio, Camping Gas, Cormac, Ofar, Industrie Pasotti, Camozzi, Biemme Vobarno, Fonderia Mora, Omsi, GKN, Luxor nella zona del Garda
- Capra Metalli; Hayes Lemmerz, Estral, ATB nella zona di Manerbio
- Eural Rovato, Gnutti Transfer Ospitaletto, Sabaf, Coram nella zona di Palazzolo